

Il caso Badia Prataglia

«Poliziotti
di guardia
al nulla»

■ A pagina 9

«Sette agenti di guardia al nulla»
Sap attacca sull'«hotel» della polizia

Riaprono la storia di Striscia. «Meno scorte e più lavoro sulla strada»

LA VIGILANZA H 24

LA PREFETTURA E' SORVEGLIATA TUTTO IL GIORNO DA DIECI UOMINI. «LAVORO CHE POTREBBERO FARE ANCHE I CIVILI ED IMPIEGARE I NOSTRI UOMINI SUL TERRITORIO PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI»

di GAIA PAPI

DENUNCIA anti-spreco. E' questo il sunto della levata di scudi da parte del Sap, il sindacato autonomo di Polizia, che lancia un grido di allarme per «la mancanza di personale anche in conseguenza di un suo impiego inappropriato». «Prefetti e questori si sono susseguiti ma nessuno è intervenuto per eliminare inutili e vergognosi servizi di vigilanza e scorta che limitano fortemente l'impiego di addetti alla sicurezza in settori vitali come quello della prevenzione, quello investigativo e quello amministrativo. A tutt'oggi ci si permette il lusso di occupare decine di Poliziotti nella sorveglianza a quattro mura sperdute nei boschi del casentino, nei centralini della Prefettura e come addetti alla tutela personale di autorità» si legge nella nota del sindacato.

Quando parlano di quattro mura nel Casentino si riferiscono al centro montano di Badia Prataglia di cui già parlammo circa un anno fa e la cui storia interessò anche Striscia. Una struttura isolata in montagna in cui poliziotti e familiari possono passare le vacanze, ma da anni inutilizzata e che vede impiegati sette agenti di Polizia, con compiti di vigilanza. «Vigilanza ad una struttura chiusa, vuota da almeno cinque anni» ci spiega il segretario provinciale della Sap, Antonio Claudio Gibelli. «E' l'unico caso in Italia. Una vergogna. E' stato fatto presente a tre prefetti, senza ottenere nessuna risposta». «E' chiaro che quegli agenti potrebbero essere impiega-

ti per il controllo del territorio, visto che notoriamente le forze dell'ordine ad Arezzo sono sotto organico». A poter essere impiegati sul territorio, sempre secondo la Sap, dovrebbero essere anche gli agenti impiegati nella scorta di prefetto e questore «Ognuno ha due agenti, per trasporto e sicurezza» continua Gibelli. «Abbiamo chiesto loro che vi rinunciassero. Non siamo più in tempi di vacche grasse».

E POI C'È la vigilanza h24 in prefettura. All'ingresso ci sono ben dieci agenti. Nemmeno il tribunale è sorvegliato in questo modo. Abbiamo proposto che il lavoro lo facesse un civile e che gli agenti fossero impiegati in città». Una città che scarseggia di poliziotti. «Il territorio è diviso in tre aree, una di queste è controllata dai carabinieri, le altre due sono sotto la polizia che troppo spesso deve controllare queste zone con l'ausilio di una sola volante e due uomini. E' raro che in strada scendano due auto» continua. «E' evidente che per noi è difficile lavorare in queste condizioni. Dobbiamo affrontare persone ubriache, risse e la nostra sicurezza non è garantita. Ma soprattutto a non essere garantita è la sicurezza del cittadino» conclude. Il Sap lancia questo ennesimo appello «affinché si prenda coscienza di questa vera e propria emergenza e della necessità di affrontarla in maniera propositiva».





Quattro uomini come
scorta a Questore e
Prefetto. Abbiamo chiesto
di rinunciarvi

